

Ufficio Studi

Il sistema produttivo della provincia di Roma

2° trimestre 2015



Camera di Commercio
Roma

Il sistema produttivo della provincia di Roma - n. 2/2015

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi**
della Camera di Commercio di Roma.

Direzione e coordinamento:

Maria Forte

Hanno collaborato:

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

Dirigente: Barbara Cavalli

Ufficio Studi

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2015 Camera di Commercio di Roma
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

Il sistema produttivo

Al 30 giugno 2015 la consistenza delle imprese romane si attesta, infatti, a 476.004 unità (7,9% del sistema produttivo nazionale) (**Tav. 1**), confermando il “passo” di variazione rilevato nel corrispondente periodo dello scorso anno (+1,6%, +7.681 unità).

Migliora la situazione in ambito nazionale: dopo 3 anni consecutivi di contrazione si inverte, finalmente, la tendenza ed il segno torna, seppur debolmente, positivo: +0,1% (**Tav. 1**).

L'analisi dei flussi trimestrali evidenzia un saldo (+3.841 imprese) che a Roma è rilevato in diminuzione rispetto allo scorso anno (**Tav. 3**), per l'effetto congiunto della significativa crescita delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni d'ufficio (+12,6%), e della diminuzione delle iscrizioni (-2,5%) (**Tav. 2**).

La dinamica che interessa il saldo nazionale, in aumento (+6,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) è, di contro, spiegata dal ridimensionamento delle cessazioni (-2,0%), associato a un trend positivo delle iscrizioni (+1,1%).

L'andamento delle variabili rilevate si riflette nei valori del tasso di crescita (**Tav. 3**): il tasso provinciale perde due decimi di punto percentuale attestandosi a +0,8% nel II trimestre, mentre il tasso medio nazionale si

conferma allo 0,6%.

L'analisi della dinamica delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 11**) evidenzia, ancora una volta, il fondamentale contributo dell'imprenditoria straniera alla performance locale: +4.984 unità, pari quasi ai due terzi del risultato complessivo, per una variazione percentuale, comunque, in frenata rispetto allo scorso anno (+9,3%, 1,1 punti percentuali in meno; Italia: +6,0%).

Positiva risulta anche la variazione delle imprese giovanili romane (+2,7%; +1.152 unità) - che accelera ulteriormente il “passo” di 0,8 punti percentuali rispetto al 2014 - in controtendenza con il dato nazionale, ancora una volta negativo (-1,6%).

In crescita anche le imprese femminili: +2,6% (+2.395 unità; Italia: +0,9%).

Le forme giuridiche d'impresa

Prosegue in provincia di Roma il trend di una progressiva maggiore “strutturazione” del tessuto produttivo: il numero delle società di capitale, in aumento del 3,4% rispetto al 2014 (+7.132 unità; Italia: +3,3%) (**Tav. 7**), continua a determinarne la crescita in quota sul totale delle imprese registrate, staccando di circa 20 punti percentuali la corrispondente

quota nazionale che si attesta al 25,1%.

Positiva anche la variazione delle imprese individuali provinciali: +1,0%, benché in frenata rispetto al dato dello scorso anno (9 decimi di punto percentuale in meno; +1.843 unità), in controtendenza con il dato ancora negativo (-0,6%) a livello nazionale, dove la forma giuridica in questione si conferma, tuttavia, di gran lunga la più diffusa con una quota sul totale pari al 53,7%.

Prosegue, accentuandosi, la costante contrazione delle società di persone che, negli ultimi dodici mesi, perdono in provincia di Roma 1.776 unità (-3,0%; -2,3% in Italia).

Infine, le imprese classificate come “Altre forme” (coop., consorzi, etc.) tornano a segnare una variazione positiva: +2,5% a Roma (+482 unità; Italia: +1,6%).

Con particolare riferimento all'imprenditoria individuale si segnala, inoltre, come sia, ancora una volta, esclusivamente la componente straniera a sostenerne la crescita, con 3.239 imprese in più, che sovracompensano la variazione negativa di 1.396 unità con titolare italiano¹

¹ Più esattamente, la variazione trimestrale positiva della base produttiva provinciale, pari a 1.843 imprese

I settori produttivi

L'analisi delle variazioni intervenute nella consistenza delle diverse attività economiche rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno non può prescindere dalla considerazione della persistenza in ambito locale di una quota di imprese prive di classificazione merceologica: 12,5% (5 decimi di punto percentuale in più rispetto allo scorso anno) contro il 6,5% rilevato a livello nazionale.

Tale circostanza fa sì che l'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò premesso, l'analisi conferma la tradizionale propensione dell'imprenditoria romana verso il macrosettore dei "Servizi", che con un incremento dell'1,6% (+4.783 unità) rispetto alla fine del primo semestre 2014 (**Tav. 9**) fa da traino alla crescita rilevata nel sistema.

Nel dettaglio e con riferimento alle attività

individuali, è la risultante di un +3.239 relativo ad imprese straniere a fronte di due variazioni negative: una di 1.386 unità con titolare italiano e un'altra di 10 unità riferita a titolari di cui non risulta classificato lo Stato di nascita.

economiche di maggior rilevanza numerica, gli incrementi più significativi si registrano:

- nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese: +6,8% (+1.691 unità);
- nelle Attività di alloggio e ristorazione: +3,6% (+1.202 unità);
- nel Commercio (riparazioni incluse): +0,7% (+846 unità);
- nei Servizi di informazione e comunicazione: +1,9% (+359 unità).

Si segnala, inoltre, l'inversione di segno del settore edile, che torna positivo (+0,4%; +245 unità), in controtendenza con il dato nazionale (-1,3%).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 11-12**) evidenzia, in particolare, il fondamentale apporto delle imprese straniere alle performance dei settori Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, Commercio e Costruzioni: nel primo caso, con +1.152 imprese, contribuiscono per più dei due terzi alla composizione del dato finale; nei rimanenti due, rispettivamente con +1.449 unità e +790 unità, sono determinanti nella realizzazione del risultato positivo rilevato.

Significativo è anche il ruolo giocato dalle imprese giovanili nel settore Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese: con +451 unità, contribuiscono per più di un quarto al risultato finale.

Di contro, persiste la difficoltà del settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca", che vede diminuire la propria compagine dell'1,5% (200 imprese in meno rispetto al 30 giugno 2014, un terzo circa delle quali sono femminili).

Con riferimento al comparto industriale, si conferma la decrescita delle Attività manifatturiere (-1,1%; -282 unità), in linea con il dato nazionale (**Tav. 9-10**).

Quanto alla struttura e alle dinamiche del sistema produttivo nazionale, i comparti che mettono a segno le variazioni positive più elevate in valore assoluto, ripropongono assetto e "segno" delle variazioni già rilevate con riferimento alla provincia di Roma (**Tav. 10**).

Nel dettaglio:

- "Attività dei servizi alloggio e ristorazione": +1,9% (+7.921 unità);
- "Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese": +4,8% (+8.291 unità);

- “Commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli”: +0,1% (+1.392 unità).

Allo stesso modo, i comparti che registrano chiari segnali di crisi persistente risultano essere:

- “Agricoltura, silvicoltura e pesca”: -12.311 unità; -1,6%;
- “Attività manifatturiere”: -6.706 unità; -1,1%.

cui si aggiunge, come già precedentemente anticipato, il settore edile (-11.278 unità; -1,3%).

L'artigianato

Al termine del primo semestre 2015 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 69.139 imprese (**Tav. 9**), pari al 5,1% dell'artigianato nazionale.

In controtendenza rispetto al sistema imprenditoriale considerato nel complesso, il risultato fatto registrare dal comparto si conferma negativo, accentuando anzi il trend decrescente (-1,3%, più del doppio della variazione negativa registrata nel 2014), per una perdita di 905 unità.

Continua, pertanto, a diminuire il peso delle

imprese artigiane sul sistema produttivo locale e si attesta al 14,5% (Italia: 22,6%).

Il depauperamento della base produttiva artigiana locale viene spiegato dalla sofferenza che ancora persiste nei comparti a maggiore presenza artigiana: “Attività manifatturiere” (-281 unità, -2,4%), “Trasporto e magazzinaggio” (-303 unità, -3,8%) e Costruzioni (-277 unità, -1,1%).

Si conferma, invece, il trend positivo di attività in cui la presenza artigiana è, tradizionalmente, meno incisiva, quali:

- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: +3,2% (+93 imprese registrate; Italia: +4,2%);
- Servizi di informazione e comunicazione: +7,3% (+25 unità; Italia: +3,7%).

Ancora più critica la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce una contrazione dell'1,6% (**Tav. 10**), seppur con un “passo” di variazione più contenuto rispetto al 2014 (-1,8%). Il saldo negativo di poco meno di 22mila unità (**Tav. 10**) viene spiegato principalmente dalla flessione del settore delle “Costruzioni” (-14.428 unità) e da quella delle “Attività manifatturiere” (-5.909 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva nelle

attività di “Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” (+1.925 unità, +4,2%).

Focus sulla crisi d'impresa

Con riferimento alla crisi d'impresa nel secondo trimestre 2015 la situazione in ambito locale appare ancora critica.

Le procedure di fallimento avviate - avverso imprese registrate (non cessate), a prescindere dall'esito finale delle stesse (revocate, in corso d'istruttoria o chiuse) - crescono ulteriormente (**Graf. 1**): 378 (+1,3% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno) pur rallentando in maniera significativa il “passo” di variazione rispetto al 2014 (ben 17,9 punti percentuali in meno).

Segnali più incoraggianti si riscontrano, invece, a livello nazionale, dove si evidenzia, in controtendenza, una decisa flessione del fenomeno (-9,6%).

L'analisi del *trend* dei tassi trimestrali di aperture di fallimento ogni 100.000 imprese registrate (**Graf. 1**) conferma il maggior grado di “criticità” del sistema produttivo locale: con riferimento al primo trimestre l'indicatore per la provincia romana, pur migliorando lievemente, si ferma a 79,4 (dal 79,6 rilevato

lo scorso anno), mentre il dato nazionale, di gran lunga inferiore e in deciso miglioramento, si attesta a 60,4.

Plausibilmente, anche in considerazione dei vincoli dimensionali imposti dalla legge per accedere alla procedura, nel primo trimestre del 2015 la quasi totalità dei fallimenti ha riguardato società di capitale (**Tav. 13**): l'88,9% a Roma e il 78,0% a livello nazionale. Il *gap* è spiegato anche dalla diversa struttura imprenditoriale che vede la quota delle società di capitale superare di circa 20 punti percentuali la quota nazionale.

L'analisi per settori di attività (**Tav. 14**) evidenzia, infine, come più della metà dei fallimenti abbia riguardato il settore dei Servizi (54,2%), con il commercio in testa (22,2% del totale), mentre tra le attività industriali il settore in maggiore sofferenza risulta essere quello edile con 70 procedure fallimentari aperte, benché in diminuzione rispetto allo scorso anno (-4,1% rispetto al 2014; pari al 18,5% del totale).

Da segnalare, inoltre, la particolare sofferenza che continua a interessare le attività commerciali per le quali si registra un picco di crescita delle aperture di fallimento (+12,0%), rispetto alla media del sistema produttivo.

Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE

TERRITORIO	Consistenza ⁽¹⁾		Var. % 2015-2014
	Al 30.06.2015	Al 30.06.2014	
Roma	476.004	468.323	1,6
Italia	6.045.771	6.039.837	0,1

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese - Il trimestre dell'anno

TERRITORIO	Iscrizioni		Variazione % iscrizioni 2015-2014	Cessazioni		Cessazioni non d'ufficio ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2015-2014
	Il trim. 2015	Il trim. 2014		Il trim. 2015	Il trim. 2014	Il trim. 2015	Il trim. 2014	
Roma	8.441	8.660	-2,5	5.613	4.660	4.600	4.087	12,6
Italia	97.811	96.747	1,1	65.637	69.762	59.831	61.043	-2,0

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 3 - DINAMICA delle imprese - Il trimestre dell'anno

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	Il trim. 2015	Il trim. 2014	Il trim. 2015	Il trim. 2014	Il trim. 2015	Il trim. 2014	Il trim. 2015	Il trim. 2014
Roma	3.841	4.573	1,8	1,9	1,0	0,9	0,8	1,0
Italia	37.980	35.704	1,6	1,6	1,0	1,0	0,6	0,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 4 - MOVIMENTO delle imprese - I semestre dell'anno

TERRITORIO	Iscrizioni		Variazione % iscrizioni 2015-2014	Cessazioni		Cessazioni non d'ufficio ⁽¹⁾		Variazione % cessazioni ⁽²⁾ 2015-2014
	I sem. 2015	I sem. 2014		I sem. 2015	I sem. 2014	I sem. 2015	I sem. 2014	
Roma	17.857	17.478	2,2	14.584	14.166	12.905	12.113	6,5
Italia	212.313	212.121	0,1	209.128	225.671	193.018	200.907	-3,9

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

⁽²⁾ Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 5 - DINAMICA delle imprese - I semestre dell'anno

TERRITORIO	Saldo ⁽¹⁾		Qn ⁽²⁾		Qm ⁽³⁾		Tasso di crescita ⁽⁴⁾	
	I sem. 2015	I sem. 2014	I sem. 2015	I sem. 2014	I sem. 2015	I sem. 2014	I sem. 2015	I sem. 2014
Roma	4.952	5.365	3,8	3,8	2,7	2,6	1,0	1,2
Italia	19.295	11.214	3,5	3,5	3,2	3,3	0,3	0,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

⁽²⁾ Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100

⁽³⁾ Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente * 100

⁽⁴⁾ Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra

Tav. 6 - Graduatoria provinciale per SALDO: prime 50 posizioni. Il trimestre 2015

PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
1 ROMA	476.004	3.841	0,81%
2 MILANO	364.869	2.949	0,81%
3 NAPOLI	279.477	2.176	0,78%
4 PALERMO	95.660	787	0,83%
5 FIRENZE	108.871	770	0,71%
6 CASERTA	90.550	717	0,80%
7 FOGGIA	71.325	709	1,00%
8 SALERNO	119.162	706	0,60%
9 LECCE	71.904	689	0,97%
10 PADOVA	99.316	609	0,62%
11 COSENZA	66.631	602	0,91%
12 MODENA	74.756	503	0,68%
13 VENEZIA	76.963	475	0,62%
14 PERUGIA	73.078	455	0,63%
15 MONZA	72.700	451	0,62%
16 VARESE	70.814	433	0,62%
17 LATINA	57.468	407	0,71%
18 TRENTO	51.228	402	0,79%
19 TARANTO	47.768	353	0,74%
20 CATANZARO	33.171	314	0,96%
21 PISA	43.918	309	0,71%
22 PESCARA	36.277	308	0,86%
23 REGGIO CALABRIA	50.952	307	0,61%
24 FROSINONE	46.474	304	0,66%
25 AGRIGENTO	39.945	297	0,74%

PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
26 RIMINI	39.608	293	0,74%
27 LUCCA	43.220	276	0,64%
28 BRINDISI	36.109	271	0,76%
29 AVELLINO	43.832	266	0,61%
30 TRAPANI	45.363	266	0,59%
31 LIVORNO	32.720	253	0,78%
32 CROTONE	17.201	247	1,46%
33 POTENZA	37.632	236	0,63%
34 GROSSETO	28.753	229	0,80%
35 VITERBO	37.573	226	0,61%
36 TERNI	22.266	218	0,99%
37 TERAMO	35.823	217	0,61%
38 PISTOIA	32.631	206	0,63%
39 PORDENONE	26.728	187	0,70%
40 CREMONA	29.791	186	0,63%
41 MASSA-CARRARA	22.854	180	0,79%
42 CALTANISSETTA	24.794	168	0,68%
43 CAMPOBASSO	25.814	161	0,63%
44 LECCO	26.603	154	0,58%
45 FERMO	22.005	147	0,67%
46 ASCOLI PICENO	24.605	143	0,58%
47 LA SPEZIA	20.585	135	0,66%
48 VIBO VALENTIA	13.043	124	0,96%
49 ENNA	14.836	106	0,72%
50 AOSTA	13.255	96	0,73%

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

Tav. 7 - ROMA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.06.2015	215.012	45,2	56.516	11,9	184.442	38,7	20.034	4,2	476.004	100,0
Var. % giu-15 / giu-14	3,4		-3,0		1,0		2,5		1,6	
Al 30.06.2014	207.880	44,4	58.292	12,4	182.599	39,0	19.552	4,2	468.323	100,0
Var. % giu-14 / giu-13	3,0		-2,6		1,9		-3,8		1,6	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - ITALIA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.06.2015	1.515.626	25,1	1.075.927	17,8	3.245.250	53,7	208.968	3,5	6.045.771	100,0
Var. % giu-15 / giu-14	3,3		-2,3		-0,6		1,6		0,1	
Al 30.06.2014	1.467.516	24,3	1.101.207	18,2	3.265.511	54,1	205.603	3,4	6.039.837	100,0
Var. % giu-14 / giu-13	2,6		-2,1		-1,0		-2,3		-0,4	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 9 - ROMA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 30 giugno 2015		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.942	112	0,9	-200	-6	-1,5	-5,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	241	7	2,9	-3	0	-1,2	0,0
Attività manifatturiere	25.133	11.290	44,9	-282	-281	-1,1	-2,4
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	635	1	0,2	5	0	0,8	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	770	45	5,8	-2	1	-0,3	2,3
Costruzioni	65.610	26.073	39,7	245	-277	0,4	-1,1
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	125.879	4.446	3,5	846	-17	0,7	-0,4
Trasporto e magazzinaggio	16.227	7.630	47,0	-77	-303	-0,5	-3,8
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	34.432	3.217	9,3	1.202	-44	3,6	-1,3
Servizi di informazione e comunicazione	18.820	366	1,9	359	25	1,9	7,3
Attività finanziarie e assicurative	11.532	8	0,1	-52	0	-0,4	0,0
Attività immobiliari	24.334	5	0,0	272	2	1,1	66,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.406	927	4,8	238	-35	1,2	-3,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	26.566	2.972	11,2	1.691	93	6,8	3,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	28	0	0,0	-2	0	-6,7	n.c.
Istruzione	2.628	5	0,2	113	1	4,5	25,0
Sanità e assistenza sociale	3.557	20	0,6	94	1	2,7	5,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.985	483	6,9	97	-6	1,4	-1,2
Altre attività di servizi	20.929	11.448	54,7	2	-62	0,0	-0,5
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0	n.c.	0	0	n.c.	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0	0,0	0	0	0,0	n.c.
Non classificate	59.345	84	0,1	3.135	3	5,6	3,7
Totale	476.004	69.139	14,5	7.681	-905	1,6	-1,3

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2014.

Tav. 10 - ITALIA: CONSISTENZA e VARIAZIONE delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza al 30 giugno 2015		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta ⁽¹⁾		Variazione % ⁽¹⁾	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	760.467	10.006	1,3	-12.311	-33	-1,6	-0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.447	739	16,6	-95	-26	-2,1	-3,4
Attività manifatturiere	584.618	321.024	54,9	-6.706	-5.909	-1,1	-1,8
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10.995	85	0,8	764	-1	7,5	-1,2
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	11.359	2.456	21,6	303	-9	2,7	-0,4
Costruzioni	854.853	527.731	61,7	-11.278	-14.428	-1,3	-2,7
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.547.890	86.404	5,6	1.392	-454	0,1	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	171.887	91.249	53,1	-1.212	-2.693	-0,7	-2,9
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	422.740	49.583	11,7	7.921	-133	1,9	-0,3
Servizi di informazione e comunicazione	130.722	12.288	9,4	2.435	440	1,9	3,7
Attività finanziarie e assicurative	120.827	119	0,1	1.356	2	1,1	1,7
Attività immobiliari	284.310	272	0,1	1.049	19	0,4	7,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	197.525	24.399	12,4	1.710	-79	0,9	-0,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	180.284	48.268	26,8	8.291	1.925	4,8	4,2
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	142	1	0,7	6	0	4,4	0,0
Istruzione	28.064	2.228	7,9	707	9	2,6	0,4
Sanità e assistenza sociale	38.070	874	2,3	1.371	37	3,7	4,4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	70.682	5.898	8,3	1.097	-131	1,6	-2,2
Altre attività di servizi	233.466	183.752	78,7	1.744	-353	0,8	-0,2
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	22	6	27,3	4	0	22,2	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	7	0	0,0	-1	0	-12,5	n.c.
Non classificate	392.394	1.522	0,4	7.387	-53	1,9	-3,4
Totale	6.045.771	1.368.904	22,6	5.934	-21.870	0,1	-1,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2014.

Tav. 11 - ROMA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	4.021	4,2	-1,6	292	0,5	1,0	791	1,8	-4,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	26	0,0	8,3	4	0,0	100,0	2	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3.981	4,2	0,6	2.025	3,5	3,8	1.037	2,4	1,8
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	39	0,0	-18,8	23	0,0	0,0	17	0,0	13,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	114	0,1	-4,2	37	0,1	5,7	22	0,1	-26,7
Costruzioni	5.275	5,5	2,9	10.519	18,0	8,1	5.046	11,6	1,4
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28.524	29,8	-0,1	19.537	33,3	8,0	11.347	26,1	-1,1
Trasporto e magazzinaggio	1.558	1,6	2,2	748	1,3	11,6	998	2,3	2,9
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.859	9,3	4,5	3.748	6,4	8,6	4.023	9,3	8,0
Servizi di informazione e comunicazione	3.096	3,2	3,5	1.718	2,9	3,4	1.433	3,3	6,1
Attività finanziarie e assicurative	2.222	2,3	-2,4	280	0,5	-1,1	892	2,1	-6,4
Attività immobiliari	4.925	5,1	2,9	650	1,1	7,8	913	2,1	1,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.538	3,7	2,2	1.951	3,3	2,3	1.501	3,5	-6,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	5.789	6,0	4,6	8.554	14,6	15,6	4.543	10,5	11,0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	810	0,8	7,0	205	0,3	10,2	143	0,3	14,4
Sanità e assistenza sociale	1.249	1,3	0,9	117	0,2	14,7	181	0,4	-0,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.633	1,7	3,9	389	0,7	5,1	531	1,2	-10,3
Altre attività di servizi	8.070	8,4	1,9	2.160	3,7	4,2	2.427	5,6	3,2
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	11.993	12,5	10,2	5.635	9,6	17,8	7.600	17,5	6,9
Totale	95.727	100,0	2,6	58.592	100,0	9,3	43.447	100,0	2,7

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2014.

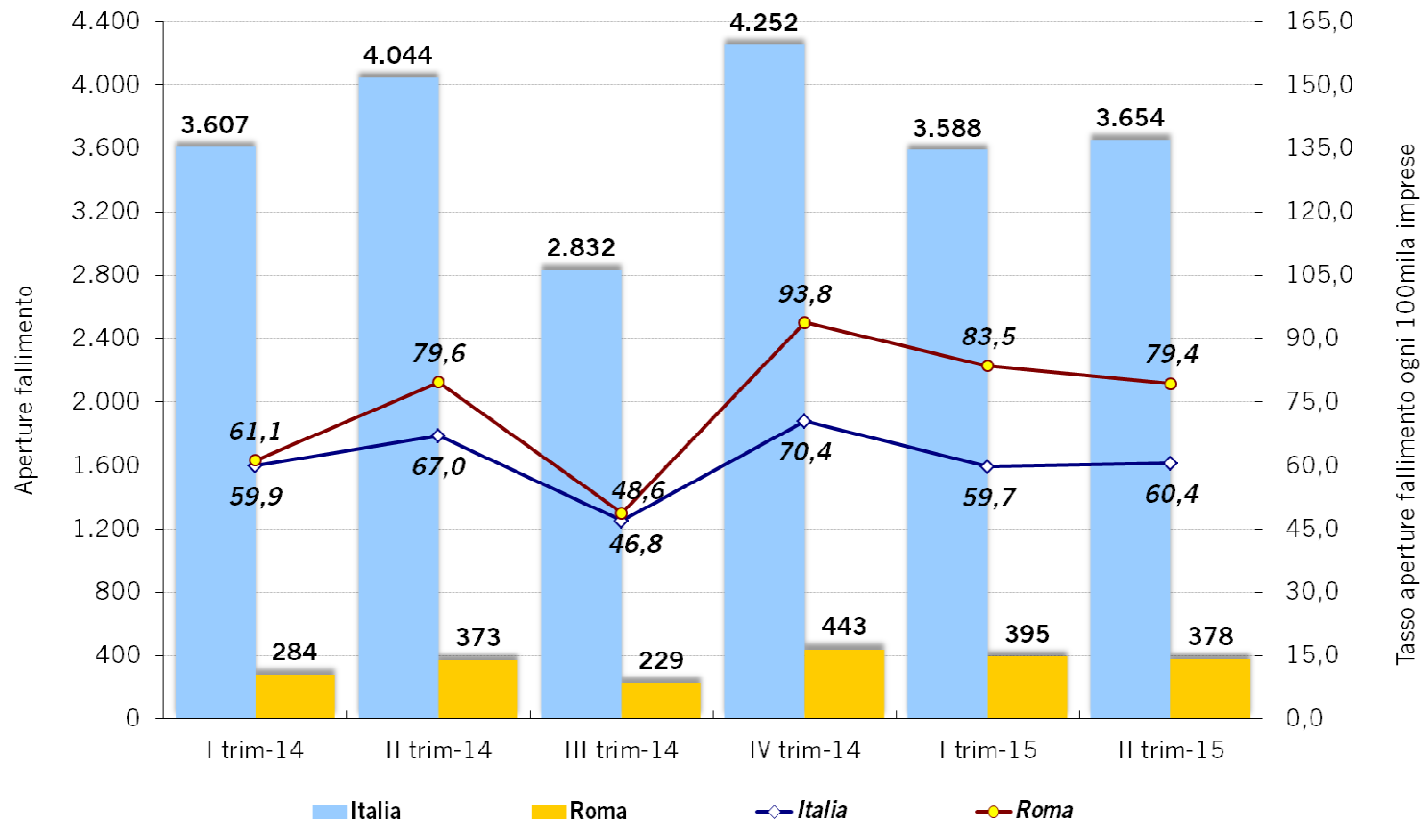
Tav. 12 - ITALIA: consistenza e variazione ⁽¹⁾ delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 giugno 2015

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	218.502	16,7	-1,4	14.331	2,7	2,8	47.245	7,9	-5,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	438	0,0	3,1	33	0,0	6,5	87	0,0	2,4
Attività manifatturiere	96.963	7,4	0,2	42.868	7,9	3,0	35.143	5,9	-2,9
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	977	0,1	11,0	252	0,0	9,6	468	0,1	-2,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.394	0,1	4,6	469	0,1	10,6	715	0,1	9,5
Costruzioni	51.674	4,0	2,6	128.473	23,8	1,7	90.982	15,3	-7,8
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	369.470	28,3	-0,5	194.525	36,1	7,7	169.948	28,6	-1,0
Trasporto e magazzinaggio	16.454	1,3	3,3	12.105	2,2	3,7	11.530	1,9	-1,2
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	123.160	9,4	2,5	40.027	7,4	7,5	58.516	9,8	2,1
Servizi di informazione e comunicazione	23.945	1,8	2,9	7.759	1,4	3,7	13.240	2,2	1,6
Attività finanziarie e assicurative	25.795	2,0	2,4	2.623	0,5	2,1	14.910	2,5	-0,3
Attività immobiliari	57.223	4,4	2,5	5.240	1,0	6,4	9.838	1,7	-3,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	35.265	2,7	1,9	9.184	1,7	4,4	15.702	2,6	-1,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	47.802	3,7	3,6	28.479	5,3	12,5	25.264	4,3	6,1
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	17	0,0	13,3	3	0,0	50,0	1	0,0	n.c.
Istruzione	8.313	0,6	3,2	1.142	0,2	7,1	1.664	0,3	0,5
Sanità e assistenza sociale	14.528	1,1	2,9	1.154	0,2	9,5	2.958	0,5	2,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16.800	1,3	2,0	3.207	0,6	7,4	7.935	1,3	-2,6
Altre attività di servizi	116.582	8,9	1,4	17.399	3,2	8,9	32.124	5,4	0,1
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	9	0,0	50,0	6	0,0	50,0	3	0,0	-25,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	80.902	6,2	4,2	29.997	5,6	12,4	56.166	9,4	2,0
Totale	1.306.214	100,0	0,9	539.276	100,0	6,0	594.439	100,0	-1,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Rispetto al 30 giugno 2014.

Graf. 1 – PROCEDURA DI FALLIMENTO: numero di aperture trimestrali e TASSO ⁽¹⁾ di aperture ogni 100mila imprese registrate



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

⁽¹⁾ Dato il totale delle aperture di procedure di fallimenti (F) in ciascun mese (m) del trimestre di riferimento (t) e la consistenza (C_t) delle imprese registrate a fine

trimestre, il tasso di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate in ciascun trimestre è calcolato:
$$\frac{\sum_{m=1}^3 F_m}{C_t} \times 100.000.$$

Tav. 13 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per FORMA GIURIDICA

FORMA GIURIDICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	II trimestre 2015		Var. % II trim. 2015 / I trim. 2015	Var. % II trim. 2015 / II trim. 2014
	V.A.	%		
Roma				
Società di capitale	336	88,9	-5,9	-1,8
Società di persone	15	4,0	0,0	50,0
Imprese individuali	9	2,4	12,5	0,0
Altre forme	18	4,8	20,0	50,0
Totale	378	100,0	-4,3	1,3
Italia				
Società di capitale	2.851	78,0	2,3	-9,6
Società di persone	412	11,3	1,7	-9,6
Imprese individuali	257	7,0	-2,3	-18,4
Altre forme	134	3,7	0,8	13,6
Totale	3.654	100,0	1,8	-9,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 14 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per MACROATTIVITA' ECONOMICA

MACROATTIVITA' ECONOMICA	APERTURA PROCEDURE DI FALLIMENTO			
	Il trimestre 2015		Var. % Il trim. 2015 / I trim. 2015	Var. % Il trim. 2015 / Il trim. 2014
	V.A.	%		
Roma				
Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0,0	-100,0	n.c.
Industria	97	25,7	-7,6	-2,0
<i>di cui Costruzioni</i>	70	18,5	-16,7	-4,1
Servizi	205	54,2	-10,1	-5,1
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	84	22,2	-10,6	12,0
Non classificate	76	20,1	26,7	31,0
Totale	378	100,0	-4,3	1,3
Italia				
Agricoltura, silvicoltura pesca	24	0,7	41,2	0,0
Industria	1.424	39,0	-1,4	-15,2
<i>di cui Costruzioni</i>	724	19,8	-1,5	-14,0
Servizi	1.925	52,7	4,1	-7,0
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	897	24,5	4,4	-11,6
Non classificate	281	7,7	1,1	3,7
Totale	3.654	100,0	1,8	-9,6

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Ufficio Studi



Camera di Commercio
Roma

